



Una ragazza a Las Vegas (2012)

Dallo striptease alle scommesse. Una storia vera con poco appeal.

Un film di Stephen Frears con Bruce Willis, Catherine Zeta-Jones, Rebecca Hall, Vince Vaughn, Joshua Jackson. Genere Commedia sentimentale durata 94 minuti. Produzione USA, Gran Bretagna 2012.

Uscita nelle sale: giovedì 13 giugno 2013

L'adattamento dell'autobiografia di Beth Raymer e dei suoi rapporti con il mondo delle scommesse diventa un film diretto da Stephen Frears.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

Beth si guadagna da vivere facendo lo striptease a domicilio a Tallassee, cittadina di provincia. In seguito a un'esperienza non proprio tranquillizzante decide di raggiungere Las Vegas, disposta anche a fare la cameriera in un bar. Troverà invece lavoro, grazie alle sue doti di memorizzazione dei numeri, presso Dink che è proprietario di una società che si occupa di scommesse legali. Dovrà però vedersela con la gelosia della di lui moglie Tulip.

Chi ha in mente lo Stephen Frears regista di commedie come "Eroe per caso", "Lady Henderson presenta" o "The Queen-La regina" faticherà a ritrovarlo in questo film. La sceneggiatura consiste nell'adattamento di un'autobiografia di una certa Beth Raymer che ha raccontato la sua trasformazione da aspirante cameriera a fortunata colletttrice di scommesse inizialmente legali e poi, grazie a un cambio di Stato (dal Nevada a New York) decisamente non consentite.

Frears è chiaramente a disagio con uno script che gli impedisce di esercitare la sua acuta osservazione degli esseri umani solitamente unita a una graffiante ironia. Decide quindi di puntare sul cast avendo però la consapevolezza di far gravare gran parte dell'onere della riuscita sulle ancor giovani spalle di Rebecca Hall. La quale se la cava nei duetti con un Bruce Willis costretto all'understatement (a parte qualche sfuriata nei momenti in cui si infila in scommesse perdenti) e non ha una vera e propria rivale (causa esiguità e pochezza della parte) in una quasi irriconoscibile Catherine Zeta-Jones.

Il problema nasce dal fatto che le vicende che coinvolgono la protagonista non hanno lo stesso effetto sullo spettatore che si trova ad assistere ad un andirivieni di decisioni assunte tanto velocemente quanto altrettanto velocemente annullate. Potrebbe restare l'appiglio della romantic comedy con l'amore allo stato nascente le cui manifestazioni debbono essere costantemente rinviate. Frears però non è un regista di film di genere e la romantic comedy convenzionale non è nelle sue corde.